



INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: CRITICITA' RISCONTRATE DALLA CITTADINANZA SU DUE PISTE CICLABILI CITTADINE, IN VIA GIORDANO BRUNO E NEL TRATTO LUNGO IL PO IN CORRISPONDENZA DEL PONTE SUL SANGONE

La sottoscritta Consigliera Comunale

PREMESSO CHE

- la mobilità ciclabile rappresenta un elemento fondamentale delle politiche di sostenibilità urbana e di riduzione delle emissioni inquinanti;
- la Città di Torino, negli ultimi anni, ha progressivamente ampliato la rete ciclabile, con l'obiettivo dichiarato di favorire una mobilità alternativa all'uso dell'auto privata, sicura ed accessibile a tutti;
- le piste ciclabili, per essere effettivamente utilizzate e percepite come sicure, necessitano non solo di progettazione accurata, ma anche di costante manutenzione e monitoraggio delle criticità;

CONSIDERATO CHE

- lungo la pista ciclabile di via Giordano Bruno, per un primo tratto, i lampioni dell'illuminazione pubblica sono collocati centralmente rispetto all'asse della pista, in posizione tale da suddividere in maniera comprensibile e intuitiva i due sensi di marcia;
- tuttavia, per un altro tratto della medesima pista (come evidenziato dagli allegati 1 e 2, uniti al presente atto per farne parte integrante) e cioè in prossimità delle vie Ardigò, Galluppi e Steffenone, i lampioni risultano collocati non più in posizione centrale, bensì a circa tre quarti della larghezza della carreggiata ciclabile, andando di fatto a ostacolare il senso di marcia;
- tale disposizione costituisce un ostacolo materiale, con potenziale pericolo per i ciclisti, in quanto il palo si colloca esattamente sulla traiettoria di chi procede, tenendo la destra, in direzione nord, senza adeguata segnalazione né delimitazione;

- i ciclisti che percorrono la pista e i residenti nella zona presso questo punto non riescono a comprendere come si sia potuto progettare e realizzare un tratto di essa con la presenza di ostacoli di tale rilevanza;
- simili errori progettuali, oltre a suscitare l'ilarità dei residenti e dei ciclisti, non solo compromettono la fruibilità dell'infrastruttura, ma espongono la Città a critiche da parte della cittadinanza e a rischi di responsabilità in caso di incidenti;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- in corrispondenza del tratto ciclabile lungo il Po, nei pressi del ponte che attraversa il fiume Sangone, da tempo si registra il crollo di una porzione della pista, come documentato dagli allegati 3 e 4, anch'essi parte integrante del presente atto;
- il crollo ha determinato un dislivello improvviso ed una ripida scarpata a lato del percorso, senza che siano state adottate adeguate misure di segnalazione, protezione o messa in sicurezza;
- la pista in questione è molto frequentata da cittadini, sportivi, cicloturisti, ma anche da famiglie con bambini, provenienti dal vicino Parco delle Vallere;
- la mancanza di un intervento immediato espone a gravi rischi di caduta e infortuni, soprattutto nelle ore con minore visibilità che andranno ad aumentare con il sopraggiungere della stagione invernale, con potenziali conseguenze anche di carattere legale per l'Amministrazione;
- la situazione, a oggi, non risulta adeguatamente segnalata né risultano programmati lavori di ripristino tempestivi;

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. se siano a conoscenza della situazione descritta lungo la pista ciclabile di via Giordano Bruno;
2. se siano pervenute segnalazioni da parte degli utilizzatori o dei residenti e quali azioni si intendano mettere in atto per eliminare le criticità generate dalla posizione dei lampioni;
3. se siano state avviate verifiche tecniche o collaudi post-intervento, e quali responsabilità progettuali o esecutive siano eventualmente emerse in relazione alla non corretta collocazione dei pali dell'illuminazione;
4. se siano previsti interventi di adeguamento o di messa in sicurezza della pista di via Giordano Bruno, con l'eventuale installazione di segnaletica provvisoria per avvisare i ciclisti;
5. se siano a conoscenza del crollo di parte della pista ciclabile lungo il Po, in corrispondenza del ponte sul Sangone, se siano pervenute segnalazioni da parte degli utilizzatori e da quanto tempo tale criticità sia nota agli uffici tecnici competenti;
6. per quali ragioni non siano state adottate, ad oggi, adeguate misure provvisorie di protezione e segnalazione a tutela dell'incolumità degli utenti;

7. quali siano i tempi e le modalità previste per la messa in sicurezza e il ripristino definitivo della pista lungo il Po;
8. se l'Amministrazione intenda attivarsi per un più rigoroso monitoraggio periodico delle condizioni delle piste ciclabili cittadine, in modo da prevenire simili situazioni di degrado e pericolo;
9. se siano previste delle relazioni aggiornate sullo stato complessivo della rete ciclabile cittadina, con indicazione delle priorità di intervento e delle risorse allocate.

Torino, 26/09/2025

LA CONSIGLIERA

Firmato digitalmente da Federica Scanderebech